


**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**Allegato 5**OGGETTO DELL'APPALTO:**


**Affidamento in concessione del Servizio di gestione di distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti presso le sedi della ASSL Cagliari (lotto 1) e della ASSL Olbia (lotto 2)**

Data	Rev.	Redazione	Approvazione	Autorizzazione	N° archiviazione
Maggio 2019	00	SC SPP			

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## INDICE

1. ANAGRAFICA AZIENDALE .....	3
2. ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE .....	4
3. PREMessa .....	5
4. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE .....	6
5. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO .....	7
6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO .....	8
7. FIGURE DI RIFERIMENTO .....	9
8. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO .....	10
9. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	11
10. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA) .....	16
11. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA) .....	17
12. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	20
13. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI .....	25
14. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO .....	26
15. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE .....	36
16. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE .....	36
17. COSTI PER LA SICUREZZA .....	37
18. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI .....	40
19. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE .....	41
20. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE .....	42


 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

## 1. ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>Nome</b>	<b>ATS Sardegna Azienda per la Tutela della Salute</b>
<b>Rappresentante Legale</b>	<b>Dott. Fulvio Moirano</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via Enrico Costa, 57 (piazza Fiume)</b>
<b>CAP</b>	<b>07100</b>
<b>Città</b>	<b>SASSARI</b>

<b>Descrizione</b>	<b>ASSL Olbia</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via Bazzoni-Sircana, 2</b>
<b>Direttore d'Area</b>	<b>Dott.ssa Antonella Anna Virdis</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott.ssa Patrizia Virgona</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott.ssa Elisabetta Masala</b>

<b>Descrizione</b>	<b>ASSL Cagliari</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via Piero della Francesca, 1</b>
<b>Direttore d'Area</b>	<b>Dott. Luigi Minerba</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott. Edmondo Cammi</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott.ssa Francesca Garau</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott. Pietro Mascia</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott.ssa Anna Tanda</b>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 2. ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE

<b>Datore di Lavoro</b>	<b><i>Dott. Fulvio Moirano</i></b>
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b><i>Ing. Alberto Giordano</i></b>
<b>Medici Competenti</b>	<i>Vedasi elenco al punto 1</i>
<b>RLS</b>	<i>Vedasi elenco depositato c/o SPPA</i>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

### 3. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale Basso** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

**Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'Allegato 3, accettato e controfirmato dalle parti.**

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

#### 4. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Tutela e Salute, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:


- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture dell' Azienda Tutela e Salute per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

**IMPORTANTE:** Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 5. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

### Oggetto dell'Appalto.

L'oggetto dell'appalto è "Affidamento in concessione del Servizio di gestione di n. 1 locale commerciale di proprietà da destinare ad attività lucrative private verso il corrispettivo di un prezzo con vincolo di destinazione al servizio di bar/caffetteria, piccola ristorazione ed eventualmente alla rivendita giornali e periodici, nonché l'installazione di distributori di bevande e alimenti sito presso la sede amministrativa della ASSL sita in Olbia (lotto 1), ed il Servizio di gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti presso le sedi della ASSL Cagliari (lotto 2)".

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione dei seguenti Servizi:

- **LOTTO 1** gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti per la ASSL Cagliari;
- **LOTTO 2** gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti per la ASSL Olbia;

La durata delle concessioni è stabilita in **5 anni**.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

**Elenco delle principali strutture dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.**

Nelle pagine seguenti verranno individuati i principali luoghi di lavoro Aziendali coinvolti in cui è maggiormente presente il rischio da interferenze in relazione all'appalto (salvo eventuali integrazioni da inserire nella prima revisione del documento). Essi verranno suddivisi in schede esplicative con indicazioni sull'ubicazione e annessa scheda *"FIGURE DI RIFERIMENTO"*.

### LOTTO N°1

#### PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

- Gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti per la ASSL Cagliari.

#### LUOGHI DI LAVORO:

AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
ASSL Cagliari	

### LOTTO N°2

#### PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

- Gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande e alimenti per la ASSL Olbia

#### LUOGHI DI LAVORO:

AREE/UNITA' OPERATIVE	UBICAZIONE
ASSL Olbia	

In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alla struttura al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria dei lavori.



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

#### FIGURE DI RIFERIMENTO

### LOTTO N°1

Distretto di Cagliari	
Direttore Sanitario	
Responsabile Servizio Amministrativo Territoriale	

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1		
Addetto Antincendio 2		

### LOTTO N°2

Distretto di Olbia	
Direttore Sanitario	
Responsabile Servizio Amministrativo Territoriale	

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1		
Addetto Antincendio 2		

**N.B.** Le schede “FIGURE DI RIFERIMENTO” relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d’Appalto.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 7. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

### Luogo di lavoro

Descrizione sintetica.

Per tutte le ASSL (ASSL di Olbia e ASSL di Cagliari), i luoghi di lavoro oggetto del servizio sono classificati per raggruppamenti omogenei. L'elencazione delle tipologie incluse in ogni raggruppamento omogeneo non è necessariamente esaustivo, devono intendersi incluse nei raggruppamenti:

- anche le tipologie simili non elencate;
- tutti i locali annessi funzionalmente a tali strutture.

I raggruppamenti sono i seguenti:

#### Aree Ospedaliere

- Aree 1 esterne: aree a verde, viali, marciapiedi, piazzali, parcheggi, elisuperficie, scale esterne, balconi e terrazze non asserviti a stanze di degenza, pertinenze esterne degli edifici fino al limite della proprietà;
- Aree 2 extra sanitarie: portinerie, uffici, locali telefonici, spogliatoi, depositi, spazi comuni, corridoi di collegamento, archivi, biblioteche, sale formazione, scale e pianerottoli, ascensori di struttura non assistenziali;
- Aree 3 sanitarie extra degenza: laboratori, ambulatori, camere mortuarie, sale di diagnostica strumentale, servizi specialistici, ambienti di ricezione all'utenza, scale ascensori montalettighe montacarichi di strutture assistenziali;
- Aree 4 sanitarie di degenza: reparti di degenza a medio rischio, inclusi tutti i locali di reparto;
- Aree 5 alto rischio e/o Bassa Carica Microbica (BCM): Pronto soccorso, diagnostica per immagini, laboratorio di virologia, sale di diagnostica invasiva, dialisi, ambienti in cui affluiscono pazienti immunodepressi, reparti di malattie infettive, reparti di isolamento;
- Aree 6 Operatorie: blocchi operatori e sale operatorie decentrate, sale parto.

(si devono intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture e relativi servizi igienici)

#### Aree Extra Ospedaliere

- Aree esterne: incluse nel gruppo "Aree 1 esterne" delle Aree Ospedaliere;
- Aree amministrative: aree dedicate esclusivamente a funzioni amministrative; incluse nel gruppo "Aree 2 extra sanitarie" delle Aree Ospedaliere;
- Aree territoriali, ambulatoriali e di guardia medica e turistica: incluse nel gruppo "Aree 3 sanitarie extra degenza:" delle Aree Ospedaliere: Hospice, Cure Primarie, Anziani Disabili e Soggetti Fragili, Riabilitazione, Consultori, Centri Salute Mentale e Dipendenze, ambulatori vari, servizio 118;
- Aree ambulatoriali ad alto rischio: incluse nel gruppo "Aree 5 alto rischio e/o Bassa Carica Microbica" delle Aree Ospedaliere: servizi di nefrologia e dialisi territoriale.

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori Aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative pazienti fruitori della struttura;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

## 8. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

### Procedura.

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo L'Azienda Tutela e Salute una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.


### Misure di prevenzione e protezione.

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Unità Operative interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

### TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE DEI PRESIDII / OSPEDALI - (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>Pertanto è presente un <b>rischio di collisione</b> tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e <b>rischio investimento</b> di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di <b>scontro, urto o investimento</b> del</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo;</p> <p>L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.</p>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

personale da parte dei mezzi presenti.

## RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (<b>schiacciamento</b>);</li> </ul>	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, <b>la zona viene interdetta</b> al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali <b>solo</b> per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento ).</p> <p>I transpallet elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.</p>

## RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La disconnessione del terreno;</li> <li>La superficie bagnata;</li> <li>La presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree;</li> </ul>	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI.</p> <p>Porre la Massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate del Presidio.</p>

## RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>contatto diretto</b> ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono</li> </ul>	<p>L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

<p>in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>contatto indiretto</b> tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.</li> </ul>	<p>Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.</p>
---	--

## RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.</p>	<p>L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>E' in corso l'individuazione e l'addestramento di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF.</p>

## RISCHI PRESENTI NELLE

### AREE INTERNE DEI PRESIDII / OSPEDALI

## RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di <b>prodotti chimici per la disinfezione</b> delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono <b>l'etere etilico e l'acetone</b>, sostanze per la sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali <b>con glutaraldeide</b>; In reparti specifici (dermatologia) presenti i preparati dermatologici <b>fenolo, benzolo</b>,</p>	<p>Il personale è formato e informato per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro;</li> <li>• Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza;</li> <li>• Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo,</li> </ul>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b> <b>ALLEGATO 5</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
---	---	--

<p><b>formaldeide e catrame acetone;</b> In reparti dialisi <b>Oxagal;</b> In reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.</p> <p><b>Rischio chimico di natura infortunistica</b> ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>	<p>maschere, guanti etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici.</li> </ul> <p>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare idonei DPI;</li> <li>• Usare idoneo abbigliamento monouso;</li> <li>• Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.</li> </ul> <p>Misure su rischio di natura infortunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.</li> </ul>
--	---

## RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di <b>scivolamento</b> in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione;</p> <p>Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di <b>attenzione per la presenza di pavimenti bagnati</b>.</p> <p>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione!</p>

## RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampane, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p>	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contatto diretto</b> ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione;</li> <li>• <b>Contatto indiretto</b> tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento;</li> <li>• <b>Arco elettrico</b> (in caso di corto circuito);</li> <li>• Incendio di origine elettrica;</li> <li>• Esplosione;</li> <li>• Mancanza di energia.</li> </ul>	<p>che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>
--	---

**RISCHIO INCENDIO**

<b>Descrizione dell'origine del rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>
<p>Si è in presenza di <b>strutture con aree miste</b>, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.</p> <p>Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi accumuli di materiale quali <b>carta</b> (faldoni archivio);</li> <li>• <b>Materiali plastici</b> (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.);</li> <li>• <b>Lenzuola</b> teli, materassi cuscini etc;</li> <li>• <b>Prodotti chimici</b> che reagendo possono innescare incendi;</li> <li>• Tutte le <b>porte in legno</b> dei vani, finestre;</li> <li>• Tutti gli arredi in legno;</li> <li>• Tutti i materiali non ignifughi;</li> <li>• <b>Corto-circuiti</b> e surriscaldamento multi prese elettriche;</li> <li>• <b>Stufette elettriche</b> e apparecchiature nelle cucinette di reparto;</li> </ul>	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>

**9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)**

**VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE**



**NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI  
DISPOSITIVI DI SICUREZZA**



**NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI  
ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE  
USCITE DI SICUREZZA**





 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 10. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s. m. e i. si forniscono ai **lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### Ovunque:

- E' vietato fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' **vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- E' vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole :
  - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
  - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
  - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
  - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
  - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ATS deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

#### Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio indicate nel Capitolato:

- È vietato l'accesso;
- Se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:
- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

#### Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. Lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

#### Il personale può:

- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso;
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente;
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'ospedale indicati dai STeL della stazione appaltante;
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio, dietro indicazione dei STeL della stazione appaltante.

#### Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. Esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
- Mai fare uso dei monta lettighe per il trasporto dei carrelli/cestoni della biancheria, e degli altri accessori/materiali utilizzati per i lavori in appalto (scale, trabattelli materiali detergenti e approvvigionamenti vari);
- Fare uso degli ascensori indicati dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
  - Fare uso degli ascensori preposti alla movimentazione della biancheria (montacarichi);
  - In mancanza di montacarichi, fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto alle attrezzature trasportate garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
  - In caso di un solo ascensore, non farne uso contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta appaltatrice;
  - Non superare mai, fra il peso degli operatori della ditta appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;
  - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- **Abbandonare, anche temporaneamente, contenitori, sacchi di biancheria sia sporca che pulita, che devono essere confluiti nel più breve tempo possibile nelle aree dedicate prestabilite o consegnate a destinazione, seguendo scrupolosamente le modalità indicate nei protocolli contenuti in Capitolato Tecnico.**

#### Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica;
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione;
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;
- All'Interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori;

- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso;
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza;
- Non ingombrare gli ingressi /uscite in genere delle strutture, salvo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico e transito dei materiali relativi all'appalto;
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.


#### **Ambienti confinati o pericolosi**

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; L'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

#### **Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi**

**E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.**

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 11. GESTIONE DELLE EMERGENZE



### Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

### Indicazioni sull'evacuazione dei locali - *(estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)*

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti;
2. Non correre;
3. Non usare gli ascensori;
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi;
6. Respirare con il volto verso il suolo;
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici;
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta);
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti;
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni;
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;**

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

**Si segnala inoltre che:**

- I lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- Le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);
- I lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- Potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- Per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

<b>ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE</b>	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
<b>ATTIVITÀ SVOLTE NELLE STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE</b>	Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b>	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione dei Servizi Tecnici e Logistica del Committente.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<p>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>
<b>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</b>	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

<b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b>	<p>Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</p> <p>Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>
<b>RIFIUTI</b>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</p>
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<p>Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.</p> <p>Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
<b>AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI</b>	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; l'accesso deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica.</p>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

### NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280
ATS (centralino)	079 2061000

STRUTTURE AZIENDALI ATS	NUMERO
Direttore Generale	079 2061907/963
Direttore Sanitario	079 2061992
Direttore Amministrativo	079 2061970
Resp. Ufficio Tecnico	079 2062520
Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale	347 8190236
Medico Competente Azienda ATS ASSL Sassari	079 2062556



## 12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008).

### METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove :

**RI** = rischio da interferenza

**gR**= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pl**= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pl			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

#### Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto

### INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

#### Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ATS nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

#### Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ATS o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

 <b>ATS Sardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

### 13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

#### Premessa

E' da ritenersi **primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività in appalto rispetto alle altre attività di servizio svolte all'interno delle strutture Aziendali** per limitare al massimo interferenze fra Ditte (Servizio ristorazione/distribuzione pasti, Servizio di pulizie e sanificazione degli ambienti, approvvigionamento farmaci etc.) che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc..

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico **consistono in operazioni che dovranno essere eseguite per quanto possibile fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze di pubblico ai reparti (orario visite parenti)** limitando in linea generale le operazioni lavorative **all'interno delle aree sanitarie** in fasce orarie stabilite dalla Dirigenza Sanitaria Aziendale in cooperazione con i Servizi Tecnici e Logistica ed in coordinamento con le varie Ditte prestatrici di servizi e forniture presenti in Azienda.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Reparti.

#### Principali rischi di interferenza "in ingresso"


MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI DITTA APPALTARICE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ATS	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
PRESENZA LAVORATORI DITTA APPALTATRICE	CIRCOLAZIONE CON CARRELLI -PRESENZA	INCIAMPO/CADUTA- URTO - COLPO
PRESENZA MATERIALI DITTA APPALTATRICE (SACCHI - CARRELLI)	INGOMBRO VIE DI FUGA	RALLENTAMENTO EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO - INCREMENTO INCENDIO
PRESENZA FUMATORI DITTA APPALTATRICE	FUMO IN AREE NON FREQUENTATE IN PRESENZA DI MATERIALI POSSIBILE FONTE DI COMBUSTIONE	INNESCO INCENDIO

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

**Principali rischi di interferenza “in uscita”**


<b>MATRICE</b>	<b>AZIONE/PERICOLO</b>	<b>RISCHIO</b>
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE  PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE ATS	INVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI  APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI  PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA'  PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA

Seguono schede analisi e valutazione rischi e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive delle indicazioni sugli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi.

 <b>ATS Sardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

### RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) <b>Collisione, investimenti, scontro, urto</b>		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA AMBULATORI/POLIAMBULATORIED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenza in ingresso:</b> mezzi ditta appaltatrice <b>Interferenza in uscita :</b> con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda  Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale ATS, terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pl = 3</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<b>I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari(trasporti vari, ritiri e consegne etc.)</b> <b>Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali:</b> <b>Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate);</b> <b>Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità;</b> <b>Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture ATS interessate;</b> <b>Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale;</b> <b>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;</b> <b>Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra;</b> <b>Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate;</b> <b><u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></b>		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi = 2</b> Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>		RI = 6
	PARZIALE		LIEVE

 <b>ATS</b> Sardegna Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

### RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA)  Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza  pl = 2	Indice di gravità del rischio gR =3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Per la stazione appaltante: S.A. tramite i STeL, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinaci provenienti da strutture con parametri murari in distacco, limitrofe alle aree di possibili intervento da parte della ditta appaltatrice  La Stazione Appaltante , tramite i STeL si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall’alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l’eliminazione del rischio.		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI  (INT. IN INGRESSO/USCITA)  <b>Urti, colpi, schiacciamenti</b>		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenza in ingresso:</b> con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda.  Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.  <b>Interferenze in uscita:</b> Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pl = 3</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR = 2</b>	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p><b>In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell’Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.</b></p> <p><b>In caso di piu’ ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l’area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti;</b></p> <p><b>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ;</b></p> <p><b>All’interno in caso di spazi limitati : nell’utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l’eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.</b></p> <p><b>Non usare l’ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All’impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose.</b></p> <p><b>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.</b></p>		

 <b>ATS Sardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

<b>DPI</b>		
<b>Altri approntamenti</b>	<b>Paletti biaco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro;</b> <b>Cartellonistica provvisoria;</b>	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi = 1</b> Indice di gravità del rischio <b>gR = 2</b>	<b>RI = 2</b>
	<b>PARZIALE</b>	<b>TRASCURABILE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO  (INT. IN INGRESSO)  Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenze in ingresso:</b>  Presenza di pavimentazione bagnata,attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice.  <b>Interferenza in uscita:</b>  sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pl = 2</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura <b>ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI</b> e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;  Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta.  In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento		

 <b>ATS Sardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

	<b>del rischio (DPC)</b>  <b>Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali.</b>  <b>In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, deterzione e asciugatura dei pavimenti interessati.</b>  <b>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali</b>  <b>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale</b>  <b>Per le lavorazioni in aree esterne:</b>  <b>Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</b>	
<b>DPI</b>	<b>Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</b>	
<b>Altri approntamenti</b>	<b>Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro</b>	
<b>ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</b>	Probabilità di interferenza <b>Pi = 1</b> Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>	
		<b>TRASCURABILE</b>


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO  (INT. IN USCITA)  <b>Per contatto diretto/indiretto etc.</b>		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenze in uscita:</b>  Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.  Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pl</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	MEDIO/ALTO



 <b>ATS Sardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	


<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture ATS in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice, deve <b>EVITARE ACCURATAMENTE</b> il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p>	
<b>DPI</b>		
<b>Altri approntamenti/ provvedimenti</b>	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi = 1</b> Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>	<b>TRASCURABILE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO  (INT. IN USCITA/INGRESSO)  <b>Per contatto/inalazione etc.</b>		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE  SVERSAMENTI ACCIDENTALI LABORATORI CHIMICO-FISICI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenze in uscita:</b>  Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico- fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pl = 2</b>	Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	<b>LIEVE</b>


 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	ALLEGATO 5	

Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.</p> <p>E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.</p>	
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso (a cura della ditta Appaltatrice)	
Altri approntamenti	Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda.	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza $P_i = 1$ Indice di gravità del rischio $gR = 3$	$RI = 3$
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI  (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita :  Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere( transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

<b>interferenti</b>		
<b>DPI</b>		
<b>Altri approntamenti</b>	<b>Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)</b>	
ABBATTIMENTO  CONTATTO  INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi = 1</b>  Indice di gravità del rischio <b>gR = 3</b>	<b>RI = 3</b>
	<b>PARZIALE</b>	<b>TRASCURABILE</b>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

#### 14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.**

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

#### 15. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 16. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3- ter del D.Lgs. 163/2006).


In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art.86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs.81/2008 , ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

### Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze


Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali.

I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in :

### 1. Informazioni sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

QUADRO ANALITICO DEI COSTI – LOTTO N°1 ASSL CAGLIARI						
ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO  €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda  Rischi da Interferenza  D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	<b>1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, Informazione lavoratori Impresa (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)</b>  <b>Prevista riunione di 1 ore</b>  * Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo	h	50,00	1 h x 5 anni x 25 plessi	6250,00
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE</b>					€	<b>6250,00</b>

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

**QUADRO ANALITICO DEI COSTI – LOTTO N°2 ASSL OLBIA**


ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO  €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	<p>Rischi in Azienda</p> <p>Rischi da Interferenza</p> <p>D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3</p>	<p>1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, Informazione lavoratori Impresa (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)</p> <p>Prevista riunione di 1 ore</p> <p>* Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Concessionaria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo</p>	h	50,00	1 h x 5 anni x 7 plessi	1750,00
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE</b>					<b>€ 1750,00</b>	

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITÀ DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO



 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : \_\_\_\_\_  
 SETTORE : \_\_\_\_\_  
 SEDE LEGALE : \_\_\_\_\_  
 P.I. : \_\_\_\_\_  
 NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : \_\_\_\_\_  
 D.U.R.C. : \_\_\_\_\_  
 Posizione INAIL : \_\_\_\_\_  
 Posizione INPS : \_\_\_\_\_  
 Polizza Assicurativa n. : \_\_\_\_\_  
 Datore di Lavoro : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b>	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	<b>ALLEGATO 5</b>	

## 19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

**Datore di Lavoro** : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

**Responsabile Servizio  
Prevenzione e Protezione  
(RSPP)** : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori  
Per la Sicurezza  
(RLS)** : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

**Medico Competente/Autorizzato** : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

**Addetti emergenza e primo  
Soccorso ( ove necessari)** : \_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte  
Nelle strutture interessate  
al Contratto**

La persona designata è professionalmente  
 idonea a svolgere le mansioni affidate

\_\_\_\_\_  
 Tel.....Fax.....  
 e-mail.....